



L'operazione speciale della Russia in Ucraina ripristinerà la stabilità strategica globale

di: Andrew Korybko

25 febbraio 2022

Se la Russia si fosse sottomessa al tentativo di ricatto nucleare degli Stati Uniti, Washington avrebbe immediatamente messo gli occhi sulla Cina, dopo di che avrebbe ripristinato la sua egemonia unipolare in declino sul pianeta se fosse successivamente riuscita a neutralizzare strategicamente anche quel paese.

L'autore ha avvertito all'inizio di questa settimana che "Kiev deve ritirarsi da Donetsk e Lugansk se vuole veramente evitare la guerra", sottolineando che Mosca sosterrà in modo decisivo i suoi nuovi alleati del Donbass con mezzi militari al fine di garantire la sicurezza delle loro popolazioni civili se l'Ucraina manterrà il suo genocidio non provocato. offensiva contro di loro. Purtroppo, gli Stati Uniti non sono riusciti a tenere a freno il loro esercito per procura dell'Europa orientale, il che ha spinto la Russia a iniziare la sua operazione speciale in corso in Ucraina.

L'ambasciatore russo presso le Nazioni Unite Vasily Nebenzya ha articolato le ragioni alla base della decisione del presidente Putin all'inizio di questa mattina. Accusando l'Occidente guidato dagli Stati Uniti di sfruttare il popolo del Donbass come una "merce di scambio nel gioco geopolitico che cerca di indebolire la Russia e avvicinare la NATO ai nostri confini", ha sbattuto il loro doppio standard verso gli stessi diritti umanitari che finora hanno affermato di ritenere sacri, anche se solo ogni volta che affermano che tali progressi avanzano i propri obiettivi geostrategici.

Il continuo rifiuto di Kiev di attuare gli accordi di Minsk sostenuti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha provocato direttamente l'intervento decisivo di Mosca nel resto dell'Ucraina che la Russia riconosce ancora come rientrante nel mandato di quel governo. Per essere precisi, il Cremlino in realtà crede che il governo ucraino non eserciti più nemmeno la sovranità pratica dopo essere stato preso in consegna dagli Stati Uniti dopo il colpo di stato del 2014 che ha seguito la follia di mesi del terrorismo urbano popolarmente noto come "EuroMaidan".

Semantica a parte, l'operazione in corso mira a costringere le autorità ucraine post-golpe sostenute dagli Stati Uniti a tornare alle loro politiche pacifiche pre-cambio di regime nei confronti del proprio popolo, della Russia e del resto della regione. Il discorso del presidente Putin alla nazione giovedì mattina ha dichiarato gli obiettivi del suo paese di garantire la smilitarizzazione, la denazificazione

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via delle Cave Ardeatine 37 –
00154 Roma

Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it

Codice Fiscale n. 96430430585

di quel paese e di consegnare alla giustizia coloro che hanno commesso crimini contro i civili, compresi i cittadini russi.

Il contesto più ampio in cui ciò sta accadendo è la crisi missilistica non dichiarata provocata dagli Stati Uniti in Europa, iniziata dal desiderio di Washington di neutralizzare le capacità nucleari di secondo attacco di Mosca in modo da metterla perennemente in una posizione di ricatto nucleare. Il presidente Putin in precedenza ha approfondito queste preoccupazioni molto credibili durante la sua "Riunione ampliata del Consiglio del Ministero della Difesa" del 21 dicembre, nonché la "Riunione del Consiglio di Sicurezza" del 21 febbraio e il successivo discorso alla nazione più tardi quella sera.

L'obiettivo finale è quello di rivedere l'architettura di sicurezza europea attraverso mezzi militari in assenza del fallimento dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti nel rispettare le richieste di garanzia di sicurezza della Russia in modo da renderla più suscettibile agli interessi di sicurezza nazionale di Mosca. Ciò è in conformità con il principio osce della sicurezza indivisibile che è stato violato nel corso dei decenni dall'espansione della NATO verso est a sue spese. Questo è l'unico risultato che può ripristinare la stabilità strategica della sicurezza che gli Stati Uniti hanno minato.

Sergey Karaganov, presidente onorario dell'influente Consiglio russo per la politica estera e di difesa, ha pubblicato mercoledì un pezzo analitico molto dettagliato su RT intitolato "La nuova politica estera della Russia, la dottrina Putin". Tutti i lettori interessati sono fortemente incoraggiati a leggerlo per intero poiché è simile alla versione russa del 21 ° secolo del "Lungo Telegramma" di Kennan, nel senso che descrive meticolosamente i mezzi previsti da Mosca per contenere in modo sostenibile le minacce guidate dagli Stati Uniti alla sua sicurezza nazionale.

Gli osservatori dovrebbero ricordare che non doveva arrivare a questo, ma che la Russia non aveva letteralmente scelta per timore che alla fine finisse ricattata dagli Stati Uniti attraverso mezzi nucleari. Il presidente Putin ha accennato a questo nel suo evento citato del 21 dicembre, quando ha ammesso che "ciò che stanno facendo, o cercando o pianificando di fare in Ucraina, non sta accadendo a migliaia di chilometri di distanza dal nostro confine nazionale. È sulla soglia di casa nostra. Devono capire che semplicemente non abbiamo nessun altro posto dove ritirarci".

Con "nessun posto dove ritirarsi ulteriormente" e gli Stati Uniti che si rifiutavano di ricorrere ai mezzi diplomatici proposti dalla Russia per risolvere quella crisi missilistica che l'America stessa aveva avviato, era ovvio col senno di poi che Mosca sarebbe stata costretta ad agire attraverso gli stessi mezzi tecnico-militari di cui aveva vagamente avvertito in precedenza al fine di garantire l'integrità delle sue linee rosse di sicurezza nazionale. Questo fatto conferma la legittimità del riferimento del Presidente Putin all'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite per giustificare la sua operazione.

Coloro che sostengono veramente il diritto democratico intrinseco di tutti gli Stati di governare e svilupparsi secondo quanto i loro leader riconosciuti a livello internazionale ritengano opportuno, nonché di garantire difensivamente la loro sicurezza nazionale di fronte a minacce straniere non provocate, dovrebbero quindi sostenere l'operazione speciale della Russia in Ucraina. Gli obiettivi di Mosca non sono quello di destabilizzare ulteriormente il mondo, ma di ripristinare finalmente la stabilità ad esso dopo che Washington ha minato unilateralmente lo stato strategico delle cose.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via delle Cave Ardeatine 37 –
00154 Roma

Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it

Codice Fiscale n. 96430430585

La Grande Potenza Eurasiatica sta impiegando il suo diritto legale internazionale all'autodifesa, non solo per proteggere le proprie linee rosse di sicurezza nazionale e gli interessi umanitari del popolo del Donbass, ma anche per il bene del mondo intero. Se la Russia si fosse sottomessa al tentativo di ricatto nucleare degli Stati Uniti, Washington avrebbe immediatamente messo gli occhi sulla Cina, dopo di che avrebbe ripristinato la sua egemonia unipolare in declino sul pianeta se fosse successivamente riuscita a neutralizzare strategicamente anche quel paese.

Per queste ragioni, la causa della Russia è giustamente e pienamente in linea con lo spirito della Carta delle Nazioni Unite che decreta ufficialmente l'uguaglianza delle nazioni e l'inaffidabilità di uno come gli Stati Uniti che presumibilmente garantiscono la propria sicurezza a spese di chiunque altro come la Russia (e la Cina anche per quella materia). Mosca non è una cosiddetta "potenza revisionista", Washington lo è, poiché tutto ciò che la Russia vuole fare è tornare all'ordine internazionale sancito dall'ONU e precedentemente accettato dagli stessi Stati Uniti in quel momento.

È stata solo la ricerca globalmente destabilizzante dell'egemonia unipolare degli Stati Uniti dopo la dissoluzione dell'URSS alla fine della Vecchia Guerra Fredda che ha portato tutto a raggiungere il punto terribile in cui si trova attualmente. L'America è quindi indiscutibilmente la potenza veramente revisionista che ha ingannevolmente tentato di gasare il mondo nel pensare che la Russia sia attraverso la sua rete globale di "gestori della percezione". L'imminente successo dell'operazione speciale della Russia in Ucraina ripristinerà quindi la stabilità nel mondo.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via delle Cave Ardeatine 37 –
00154 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585